

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

L'APE

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

NOSTRA AMICA

INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI PER ELIMINARE I PESTICIDI

Le api e gli insetti impollinatori stanno morendo in massa. Ormai è confermato che una delle cause è sicuramente l'uso dei pesticidi in agricoltura, difficili da eliminare definitivamente e soggetti alle pressioni delle grandi industrie chimiche produttrici. I pesticidi non danneggiano solo gli insetti impollinatori, comunque indispensabili per la riproduzione della maggior parte delle piante alimentari importanti per la nostra sopravvivenza, ma anche la nostra salute.

Non è così semplice indagare sulle conseguenze dell'accumulo quotidiano di basse dosi di pesticidi e delle interazioni tra loro, è un monitoraggio complesso, ma alcune conseguenze sulla salute sono ampiamente documentate. Ricordiamo ad esempio gli effetti neuroendocrini sulla tiroide dei bambini, che possono causare conseguenze sul loro sviluppo mentale e sulle loro capacità di apprendimento.

Da sei mesi è in corso una Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) che richiede alla Commissione UE di emettere delle direttive per costringere i governi a legiferare affinché i pesticidi di sintesi vengano ridotti dell'80% entro il 2030, con l'eliminazione totale entro il 2035. L'esperienza dimostra che di pesticidi e concimi chimici effettivamente è possibile fare a meno, con vantaggi nei confronti di biodiversità, fertilità della terra, prevenzione dell'inquinamento dell'acqua e naturalmente con conseguenze positive nei confronti della salute umana e degli equilibri naturali.

Al momento sono già state raccolte più di 500.000 firme, ma è necessario arrivare a un milione totale entro il prossimo giugno 2021.

Firmate al link <http://www.savebeesandfarmers.eu/ita/> per partecipare all'iniziativa: è semplice e veloce, occorre avere a disposizione un documento di identità. Un'iniziativa che conviene diffondere per proteggere le api e di riflesso l'ambiente e noi stessi.



NUOVA LEGGE IN GERMANIA PER LE API E MULTE SALATE

Nuova legge federale in Germania sulla tutela della natura, che proibisce il disturbo e l'uccisione di tutti gli animali selvatici, a partire da api e vespe, a meno che non vi sia una causa ragionevole. Cosa importante: vi sono delle sanzioni correlate, con multe che possono arrivare addirittura fino a 65.000 euro.

In Germania è infatti proibito disturbare in modo intenzionale vespe, api e altri animali selvatici, oltre che vietata la cattura e la loro uccisione immotivata. Il divieto, quindi, non è diretto solo ad api e vespe ma a un'ampia tipologia di specie come lumache,

farfalle, coleotteri, scoiattoli, talpe, lupi e uccelli selvatici: specialmente per questi ultimi, viene punita l'uccisione ma anche la loro cattura.

Possiamo anche considerare api e vespe fastidiose, ma ucciderli in maniera immotivata è illegale. Ma quali sono le eccezioni alla regola? Quando abbiamo un valido motivo? Ad esempio, nel caso di persone allergiche alle api o alle vespe, che possono ucciderle nel caso la loro puntura possa rappresentare un pericolo di vita. In ogni caso, nel caso occorra rimuovere un nido rimane obbligatorio un permesso

da parte delle autorità. Escluse queste eccezioni, la legge tedesca vuole tutelare una biodiversità necessaria per l'equilibrio ecologico, con particolare riguardo nei confronti degli insetti fondamentali per l'impollinazione.

Le multe variano da regione a regione: dalle più economiche in Renania Palatinato, di 5.000 euro, fino a quelle decisamente più elevate, che arrivano a 50.000 euro in Turingia e nel nord Reno-Westfalia e a 65.000 euro nel territorio di Brandeburgo.



Approfittiamo del primo numero dell'informatore di quest'anno ricordando l'importanza del rinnovo annuo della quota associativa, con l'importo rimasto anche per il 2021 di 70 €. La quota associativa permette di adempiere alle attività e ai servizi che APAM mette a disposizione dei propri associati.

L'APE

3



LE MICROPLASTICHE NON RISPARMIANO NEMMENO LE API

In Danimarca è stato condotto uno studio, pubblicato sulla rivista "Science of the total environment", relativamente alle microplastiche, un inquinante che sta causando impatti notevoli a livello ambientale. Lo studio ha messo in evidenza come questi inquinanti (frammenti di plastica con dimensioni comprese tra 1 µm e 5 mm) sono presenti anche in tutti gli insetti monitorati durante la sperimentazione. I frammenti rinvenuti appartenevano inoltre a differenti tipologie di polimeri plastici, 13 per la precisione: soprattutto poliestere, ma anche polietilene, pvc e altri.

La ricerca è stata condotta in 19 siti di osservazione, 9 in città (a Copenaghen) e 10 in periferia o in campagna. Gli

alveari sono stati utilizzati come biorilevatori, così come è stato fatto in passato per il monitoraggio di metalli pesanti, pesticidi e altri composti, prelevando dagli alveari campioni di api nel periodo primaverile.

I risultati sono stati piuttosto inquietanti: in tutte le postazioni è stata riscontrata la presenza di microplastiche in tutte le posizioni campionate, sotto forma di frammenti (52%) e fibre (38%) con diametro medio minore di 100 µm per le fibre e minore di 400 µm per i frammenti, quindi estremamente piccoli.

Il carico più elevato è stato riscontrato negli alveari urbani, ma una quantità paragonabile di microplastiche è stata riscontrata in buona arte degli alveari delle aree periferici e rurali. Quindi, le microplastiche hanno una diffu-

sione più ampia e capillare rispetto a quanto si potesse immaginare.

La presenza di microplastiche è stata riscontrata sugli insetti, attaccate al corpo delle api mellifere, e questo fa sì che le api possano essere considerate come dei bioindicatori viventi per valutare l'impatto di inquinanti.

Visti i risultati, la ricerca si sposterà anche nei confronti del miele: in letteratura vi sono pochi dati disponibili ma diventa sicuramente importante approfondire la caratterizzazione del miele in merito alla potenziale presenza di microplastiche.



L'APE NOSTRA AMICA - Bollettino specializzato in apicoltura
Proprietà: ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI MILANO
Direzione e redazione: Viale Forlanini 23—20134 Milano—
Telefono (02) 58207041

Direttore responsabile: Ovidio Locatelli
DISTRIBUZIONE GRATUITA

PER IL 2021 IL COLORE DELLA REGINA E' BIANCO